



COMUNE DI ALBIGNASEGO

Piano Ambientale della Riserva “ex polveriera”



PROGRAMMA FINANZIARIO



APRILE 2018

Gruppo di lavoro:

GIUSEPPE ORIOLO – COORDINATORE, ASPETTI BOTANICI

MATTEO DE LUCA – ASPETTI FAUNISTICI E GESTIONALI

GIUSEPPE SEGNO – ASPETTI URBANISTICI

LUCA STRAZZABOSCHI – RILIEVI, CARTOGRAFIA, PILOTA SAPR

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.40/84, il Piano Ambientale (P.A.) deve essere corredato del Programma Finanziario di massima. Attraverso di esso l'Organo Gestore indirizza i finanziamenti acquisiti e coordina le fonti di finanziamento esterne.

Il Programma finanziario definisce il costo per i singoli interventi e ne individua il livello di priorità in modo da indirizzare le risorse finanziarie disponibili. Esso dovrà essere aggiornato ogni due anni sulla base delle disponibilità di bilancio e della progressiva attuazione del programma di azione.

La stima dei costi dovrà essere dettagliata di volta in volta sulla base della definizione delle specifiche tecniche delle azioni.

Il presente programma finanziario di massima è suddiviso in tre capitoli.

Gli **interventi gestionali** corrispondono a una parte significativa delle azioni previste dal PA per realizzare i suoi principali obiettivi di miglioramento della biodiversità, contenimento dei detrattori ed ottimizzazione della fruizione, nonché un'azione precauzionale di relazione con il contesto territoriale esterno. La loro attuazione non ha un preciso riferimento temporale poiché in parte dipende dalle disponibilità finanziarie ordinarie in parte dalla possibilità di individuare altre fonti di finanziamento. La realizzazione delle azioni dovrà seguire il livello di priorità indicato. Alcune azioni (ad esempio gli interventi di miglioramento forestale o il contenimento delle specie vegetali esotiche) potranno essere ampliate e ripetute negli anni per estendere il campo della loro azione.

La gestione ordinaria invece prevede il **controllo, il supporto alla fruizione e la manutenzione ordinaria**. In questo caso i costi sono definiti su base annuale. La parte più cospicua è data dalle attività di controllo durante le giornate di apertura al pubblico, attualmente stimate durante i fine settimana (venerdì, sabato e domenica) per 8 ore. Tale valore potrà essere rimodulato ad esempio riducendo alla sola domenica durante il periodo invernale.

Infine i **monitoraggi** sono previsti lungo un ciclo di sei anni con azioni che verranno effettuate ogni anno ed altre ogni tre o 6 anni. Per tanto il costo corrisponde a un ciclo di 6 anni di monitoraggio.

